Newslettera n. 49 – 27 aprile 2013

Bassa Finanza

Visioni dal piano terra.

Oggi il rischio non è quello della svalutazione di una moneta rispetto all'altra o una crescita del prezzo dell'oro. Oggi il rischio è il collasso del sistema monetario stesso, la perdita di fiducia nelle monete di carta e la fuga in massa verso i beni tangibili.

James Rickards – "Currency wars"

Se uno non si sente confuso è perché in realtà non ha ben compreso la situazione.

Edward R. Murrow

O ripeti le stesse cose convenzionali che dicono tutti, oppure dici qualcosa di vero e allora sembrerà che tu venga da Nettuno.

Noam Chomsky

Il falso realismo è la letteratura d'evasione del nostro tempo. E il titolo più letto di questo genere letterario è quel capolavoro di assoluta irrealtà detto Listino ufficiale della borsa valori.

Ursula K. Leguin

www.bassafinanza.com

© 2010-2013 Bassa Finanza Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento ne' "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

E ORA CHE SI FA?

Come forse sapete, i prezzi di certe materie prime sono calati parecchio negli ultimi giorni. Il che naturalmente avviene nei mercati finanziari e non necessariamente nella vita reale. Anche se certi giornalisti e i guru-strategist pare abbiano il compito di convincerci che le due cose combacino. Viva l'iPnosi.

Il rame ad esempio aveva perso il 12% in poche sedute nei giorni scorsi. Forse è per questo che la sua richiesta è aumentata. L'altro giorno infatti, per l'ennesima volta, il treno era in ritardo causa furto dei cavi di rame sulla linea ferroviaria. Poi, nella cacofonia di telefonate e blaterate nello scompartimento, svettava uno che si lamentava che il suo capannone industriale era stato appena depredato di tutti i tubi e cavi in rame.

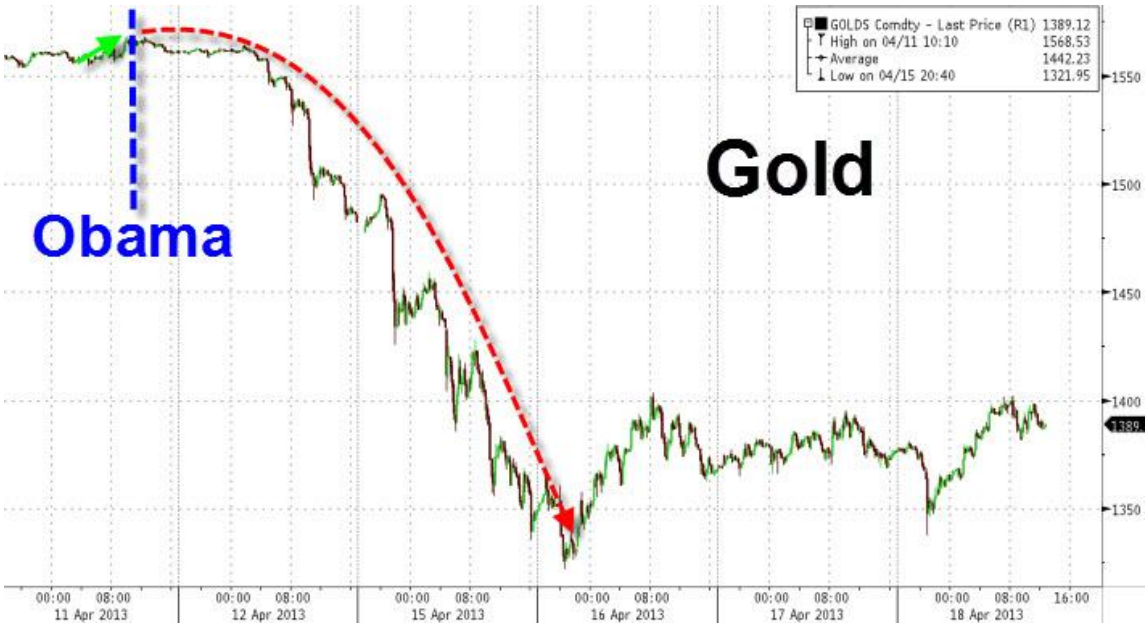
L'oro è crollato del 15% in due giorni (12 e 16 aprile). Statisticamente, spiegano gli esperti, una cosa del genere può verificarsi una volta ogni 4776 anni. Dovremmo quindi stare tranquilli fino all'anno 6789. Casomai vi avverto prima, per ricordarvelo. Prima però che vi mettiate a sorridere sull'attendibilità di queste statistiche, sarà bene ricordare che gli stessi calcoli probabilistici sono alla base delle tecniche di gestione del rischio di tutto il mondo finanziario, compreso un quadrilione (un milione di miliardi) di derivati, che secondo le statistiche, appunto, sarebbero privi di rischi.

Tornando al gold, e riepilogando brevemente, nei giorni precedenti al crollo ci sono stati alcuni fatti curiosi. Prima di tutto sono usciti dei report di primarie case d'investimento notoriamente esenti da conflitto di interessi che gridavano alla fine dell'era dell'oro. Poi, giovedì 11 è stata convocata una riunioncina da Obi alla White House. La lista dei partecipanti comprende praticamente tutti i banchieri e mega finanzieri del pianeta o giù di lì.[1] Chissà cosa si saranno detti. Magari hanno preso il the con i pasticcini biologici della First Lady e poi giocato a Burraco. In effetti era una sorta di riunione in famiglia. Come infatti sanno gli estimatori di Sai

[1] http://blogs.wsj.com/washwire/2013/04/11/full-list-of-bankers-at-white-house-meeting-thursday/

Bama Yes We Can, l'uomo che nel 2009 strappava le lacrime coi suoi discorsi su un mondo migliore, lui ama circondarsi di persone esperte. Ad esempio, il nuovo ministro del Tesoro Jack Lew nel suo curriculum vanta anche un'esperienza come gestore di hedge fund per Citigroup nel 2008, cioè ai tempi dei tracolli (dell'hedge fund e di Citigroup).

Ad ogni modo, a poche ore di distanza dal the con Burraco si è scatenato il finimondo:



Tecnicamente, pare che venerdì pomeriggio si sia abbattuto sul mercato un ordine di vendita di oro per 400 tonnellate, pari al 15% dell'intera produzione annua. In realtà nessuno ha venduto lingotti, perché stiamo parlando di vendita cartacea, futures al ribasso. Anche perché nessuno sano di mente, se avesse realmente dovuto vendere un simile quantitativo, lo avrebbe fatto in un colpo solo, ben sapendo di deprimere il prezzo e tirandosi quindi la zappa sui piedi.

Ma tanto non sapremo mai cos'è realmente successo: in fondo è molto meglio se il prezzo dell'oro *non* sale. Che così, con Borse e bond in rialzo, ci dimentichiamo che in realtà il potere d'acquisto dei nostri soldini di carta se ne sta andando. Ma questo forse è un concetto troppo complicato da afferrare per i guru-strategist che parlano della ripresa.

E poi, si sa, la ricchezza ormai può essere creata:

Pechino (Cina), 17 apr. (LaPresse/AP) - Pechino ha intenzione di mettere in atto delle misure per incrementare i consumi interni dopo il rallentamento della crescita registrato nei primi tre mesi dell'anno. Lo ha riferito il governo cinese con una dichiarazione ufficiale. Secondo gli analisti le misure potrebbero essere orientate ad aumentare il reddito dei consumatori.

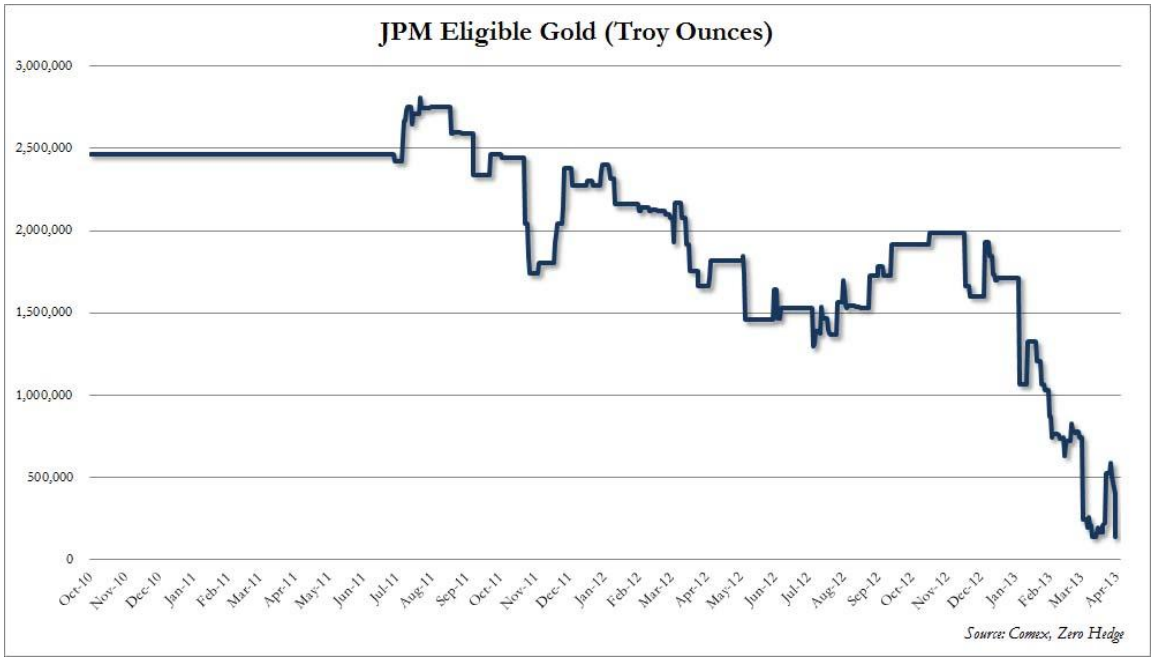
Aumentare il reddito per farli consumare di più. Bello. Che faranno, stamperanno dei soldini per darli ai cittadini?

Ad ogni modo, venerdì 12, la supervendita ha fatto scendere il prezzo dell'oro sotto la psicosoglia dei 1500 dollari l'oncia, lasciando poi mezzo mondo nel panico per il week end, con ordini di vendita preimpostati computerizzati pronti a sparare in massa alla riapertura.

Panico vero, anche perché, per un'incredibile coincidenza, sembra che negli stessi minuti si sia guastato il sistema telematico di contrattazioni di oro fisico a Londra.[2] Chilavrebbemaidetto: un classico "mocio black-out", con la donna delle pulizie che passa il cencio in terra e inavvertitamente stacca la spina. Chissà quanti operatori in quel venerdì pomeriggio londinese con i computer fuori uso si sono precipitati sul mercato dei futures per andare al ribasso, congelando di fatto la loro posizione di oro fisico, in attesa di vedere cosa sarebbe successo il lunedì seguente. Ondate di vendite, volenti o nolenti. Proseguite la domenica in Asia, con una moltitudine di operatori futures costretti a liquidare le posizioni causa perdite (*margin call*, si chiama). Il resto, lunedì 15 aprile è storia: -10% e tutti a casa.

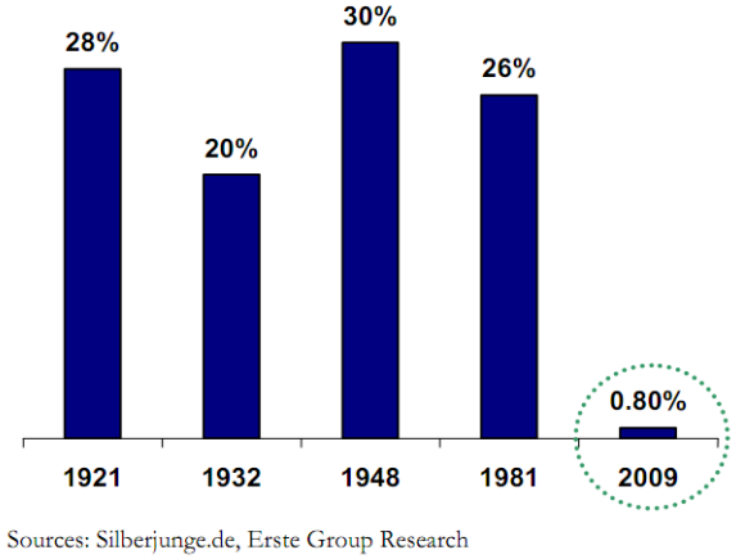
Ma nel frattempo, mentre il prezzo di carta tracollava, la domanda di oro fisico non è affatto scesa, anzi. Ecco ad esempio l'andamento delle riserve nei forzieri di Jp Morgan, uno dei depositi più importanti al mondo:

[2] http://goldtrends.net/FreeDailyBlog?mode=PostView&bmi=1267250



Cosa significa questo grafico? Semplice: se continua così, fra poco non ci sarà più oro vero disponibile per la consegna. Chissà dove andrà il prezzo a quel punto.

Anche perché, a differenza del passato, l'oro è oggi presente in misura del tutto marginale nei portafogli degli investitori. Siamo a meno dell'1% contro il 25-30% dei decenni scorsi:



Considerate le attuali dimensioni spropositate del sistema finanziario rispetto solo agli anni ’80, a uno verrebbe da chiedersi che succederebbe al prezzo dell’oro se qualche fondo pensione triliardario decidesse di comprarne un po’, invece di riempirsi solo di Btp e obbligazioni di banche cipriote.

Ad ogni modo, devo dire che sono rimasto sorpreso: in quei giorni concitati non mi ha scritto praticamente nessuno. Non so se per grande tranquillità di fondo o congelamento da panico. L’unico è Padre Graziano, che mi ha scritto 523 email in una settimana, preoccupatissimo. Dev’essere perché la sua private banker – la Bella Figheira – gli strillava (da Saint Moritz, dove sta collegando Pasqua-settimana bianca-ponte e altro…): *“L’oro è una bolla ecco lo dicevo io ora crolla! Bisogna comprare azioni! AZIONI!”*

In effetti le borse salgono costantemente (il che fa bene anche ai Portafogli Colorati). Sarà perché c’è la ripresa; sarà perché nessuno sa più dove battere la testa con i tassi perennemente a zero. Sarà perché ormai anche le Banche Centrali stanno comprando azioni. Lo ripeto, che forse i neuroni ci mettono un attimo a connettersi: anche le Banche Centrali, guardiane della stabilità finanziaria dei paesi, si stanno tuffando in Borsa:

Central banks, guardians of the world’s $11 trillion in foreign-exchange reserves, are buying stocks in record amounts…[3]

Finirà male, non ci sono dubbi. Intanto però, se vedete uno per strada che chiede da mangiare ditegli di non rompere: i mercati sono ai massimi e quindi lui non dovrebbe essere lì.

Il Dow Jones ha fatto il suo record, proprio mentre si toccava il record di un milione di bambini senza tetto nelle scuole americane. Che ci si immagina la maestra gli chieda: “Dove abiti?” e loro rispondano: “Non lo so, dipende”.[4]

Rispetto allo scorso anno le famiglie che a New York dormono nei rifugi per homeless sono aumentate del 18% (in linea con la Borsa): 21.000 bambini passano le loro notti in un ricovero.[5] Speriamo abbiano almeno un orsetto da abbracciare. Ma secondo voi, cosa sogneranno?

Ma lo spread scende, i bond salgono e tutti noi siamo lieti: è un chiaro segno che le cose stanno migliorando. Lo dicono anche il 27% degli spagnoli che sono disoccupati: fiesta!

---

[3] http://www.bloomberg.com/news/2013-04-24/central-banks-load-up-on-equities-as-low-rates-kill-bond-yields.html

[4] http://www.nlchp.org/view_release.cfm?PRID=148

[5] http://online.wsj.com/article/SB10001424127887324539404578340731809639210.html?mod=WSJ_hpp_MIDDLE_Video_second

Che poi lo spread scenda perché sono le banche centrali (a partire da quella giapponese) che comprano i bond è un fatto che non riesce forse a riattivare i neuroni sconnessi.

D'altronde ormai, con i tassi a zero ci si tuffa su qualunque cosa, compresi i bond emessi dal Ruanda.[6] Sì, quello staterello africano dove erano maestri nell'uso del machete, ha emesso l'altro giorno per la prima volta i suoi bond, 400 milioni di dollari, che sono subito andati a ruba nel mondo: rendimento 6,8%. Cioè praticamente quanto rendeva un Btp nove mesi fa. Siamo fritti, anche il Ruanda ci raggiunge. Non si sente puzza di bruciato?

Intanto in Giappone, dove la Borsa sale perché così ha deciso la Bank of Japan, chi possiede ancora due neuroni si sta accorgendo che il rialzo non significa necessariamente maggiore ricchezza. Mc Donalds ad esempio ha appena aumentato i prezzi del 20%:

The price of a hamburger would go up to 120 yen ($1.22) from Y100 from next month at its 3,300 restaurants around the country, while a cheeseburger would cost Y150, up from Y120…[7]

Che poi se uno riesce a fermarsi un attimo a riflettere si chiede come sia possibile che un hamburger a Tokyo costi quanto in Italia. O ad Atene. A uno viene da chiedersi se è lo yen troppo debole o l'euro greco (o italiano) troppo forte. Perché in condizioni normali un Big Mac greco dovrebbe costare molto meno di uno giapponese. Che dite, sarà per questo che ci stiamo stritolando?

Per fortuna, come ci dicono i media e le fonti ufficiali, l'inflazione non solo è sotto controllo, ma scende:

Inflazione «dimezzata» in sei mesi
Il caro-prezzi torna ai livelli del 2010

Il tasso è sceso all'1,6% di marzo dal 3,2% di settembre.[8]

Confondono l'inflazione che scende con la guerra degli sconti per sopravvivere, diminuendo qualità e quantità dei prodotti. Sveglia, please. Basta guardare un carrello per capire dove siamo:

---

[6] http://online.wsj.com/article/SB10001424127887324474004578444522696355956.html

[7] http://www.ft.com/cms/s/0/0ac0229c-a830-11e2-8e5d-00144feabdc0.html#ixzz2R4YMRazs

[8] http://www.corriere.it/economia/13_aprile_12/inflazione-dimezzata_6266e1fe-a34c-11e2-a571-cfaeac9fffd0.shtml

Comunque, no problem: chi fosse preoccupato per un possibile rialzo dell'inflazione può proteggersi comprando i mitici Btp Italia che vanno letteralmente a ruba. Bottavio mi ha spiegato che sono sicuri e offrono una buona cedola. Io gli ho citato il Decreto n. 96717 del 7 dicembre 2012 del Ministero dell'Economia intitolato: "Introduzione di clausole di azione collettiva (CAC) nei titoli di Stato".

Articolo 1: ***A decorrere dal 1° gennaio 2013 tutte le nuove emissioni di Buoni del Tesoro Poliennali di ogni specie, ivi inclusi quelli indicizzati all'inflazione, e di Certificati di Credito del Tesoro di ogni specie, ivi inclusi quelli zero coupon, sono soggette alle clausole di azione collettiva…***[9]

Sapete cosa significa? Che a partire da quest'anno tutti i nuovi titoli di stato italiani, compresi i Btp Italia appena andati a ruba, hanno per regolamento la possibilità di essere "ristrutturati", proprio come successo in Grecia. L'emittente (lo Stato) può in qualunque momento modificarne la durata, la cedola, il valore di rimborso… Purché la maggioranza dei possessori si dichiari d'accordissimo. Il che è praticamente automatico, visto che le banche italiane sono le prime acquirenti (e quindi maggiori detentrici) di titoli di stato.

Chi l'avrebbe mai detto, eh? Eppure, chissà perché, non mi pare di aver letto granché su questa faccenda sui media. Forse sono troppo impegnati a strillare che l'oro è in una bolla speculativa. E non mi pare di averne

[9] http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/debito_pubblico/normativa_spalla_destra/Decreto_nx_96717_del_7_dicembre_2012_CACs.pdf
Qui per approfondire: http://www.mazzieroresearch.com/effetto-sirtaki-sui-titoli-di-stato-italiani/

sentito parlare neanche da Ciottolina o la signora Bubbola, le famose consulenti allo sportello della Banca Bassotti.

Così, dopo le obbligazioni bancarie azzerate (in Irlanda, Spagna e Olanda); dopo i prelievi sui conti correnti (a Cipro… per ora, come ci ha detto Diesel Bum); dopo i tagli ai titoli di stato in Grecia, ora abbiamo anche Btp e Cct già pronti per Decreto. Sia mai ce ne fosse bisogno. Torna in mente un report di fine 2011 di Boston Consulting Group (bollato ovviamente come catastrofista)[10], dove si calcolava di quanto si dovrebbe tagliare il valore dei titoli di stato italiani per riportare l'indebitamento a un livello sostenibile: ci vorrebbe una rasoiata da - 47%.

In alternativa, spiega il report, si potrebbe optare per una bella tassa patrimoniale, prelevando direttamente dai patrimoni della gente. In Italia ci vorrebbe un prelievo del 24% E non ci possiamo neanche lamentare: in Spagna ci vorrebbe il 56%, mentre in Irlanda non basterebbe confiscare il 100% della ricchezza privata per uscire dal baratro.

In media, fra Usa, Ue e Uk, basterebbe un piccolo prelievo del 28,7% della ricchezza (Tax on Wealth) per tappare un po' di voragini:

($ bn)	Wealth Tax Needed	Financial Assets	% Tax on Wealth
United States	$ 11,216	$ 43,134	26.0%
European Union	8,329	24,493	34.0%
United Kingdom	1,704	6,314	27.0%
SUM	**$ 21,249**	**$ 73,940**	**28.7%**

Pare che Anghela ci stia facendo un pensierino. Prima ha detto espressamente che gli stati membri della Ue devono essere pronti "a cedere la propria sovranità" agli organi di ~~Berl~~ Bruxelles su certe materie.[11] Ora, a pochi giorni di distanza, abbiamo due economisti teutonici, membri del consiglio dei Saggi che consiglia la Kancelliera, che dichiarano candidamente che negli stati in difficoltà c'è sufficiente ricchezza privata per coprire i costi dei salvataggi:

"… there is enough wealth in homes and private assets across the Mediterranean to cover bail-out costs…"[12]

[10] http://www.bcg.com/documents/file87307.pdf
[11] http://www.reuters.com/article/2013/04/22/eurozone-merkel-idUSL5N0D92AS20130422
[12] http://www.telegraph.co.uk/finance/financialcrisis/9993691/German-Wise-Men-push-for-wealth-seizure-to-fund-EMU-bail-outs.html

Tutto a posto e in via di soluzione, quindi. E ora che si fa?

Avrete notato che è passato un po' di tempo dall'ultimo aggiornamento e me ne scuso. Il fatto è che ci sono momenti particolarmente impegnativi e *time consuming* dove le priorità vanno necessariamente alle attività non gratuite. Ed essendo Bassa Finanza al momento completamente gratuita, a volte mio malgrado passa in seconda posizione.

Ho anche pensato che la Newslettera con gli aggiornamenti di portafoglio era diventata troppo lunga: 25-30 pagine sono dure da digerire. Cercherò quindi di stare più corto.

Veniamo ora ai Portafogli Colorati.

Quando si tratta di investire bisogna essere confusi, si capisce. Probabilmente è l'unico modo per venirne a capo: rimanere in uno stato confusionale per sintonizzarsi con gli eventi, ma senza cadere nell'iPnosi mediatica. Un processo un pò lungo e laborioso, a volte. Abbiate pazienza.

Ad ogni modo, la prima cosa, la più importante è ribadire che per quanto riguarda l'oro (e l'argento), in pratica non è successo niente di particolare. Nel senso che i motivi di base per la loro presenza nei portafogli sono più vivi che mai. Il problema con questa volatilità è semmai quello dell'entità delle posizioni, che come detto qui tante volte dovrebbero essere di una dimensione definita "sleeping level", o se si preferisce "da non perderci il sonno". Nei Portafogli Colorati abbiamo sempre parlato di un peso *medio* per i preziosi di un 15-20% con preponderanza per l'oro. Può essere di più, può essere di meno: ognuno ha il suo livello (sul quale in questa sede ovviamente non possiamo dibattere) e su questo uno si dovrebbe regolare. Inutile avere una posizione troppo grossa sperando in un gran guadagno se poi il risultato sono stress, incubi e angosce (ed è praticamente certo che si venderà in perdita subito prima che risalga, a meno di non chiamare prima i F.lli Boscoli). Bisogna anche tener conto che dopo un calo del genere (e dopo una salita durata tanti anni) niente vieta che ci siano ancora correzioni del prezzo dell'oro. Potrebbe ad esempio arrivare a 1200/1250 dollari l'oncia (-15% dai valori odierni; mentre l'argento potrebbe puntare ai 20 dollari) e da un punto di vista fondamentale si tratterebbe di una semplice correzione in un lungo trend al rialzo.

Oggi è quindi il momento di valutare il peso giusto alla propria posizione e se necessario approfittare dei rimbalzi (come quelli degli ultimi giorni) per alleggerire un po', magari progressivamente.

Discorso inverso per chi vuole invece costruire una posizione o incrementarla. Questo potrebbe essere un ottimo momento, ma vale sempre la regola aurea (appunto) di entrare progressivamente, a rate.

Per i Portafogli Colorati non apportiamo alcuna modifica. Ricordiamo che sia nel Giallo che nell'Azzurrino una delle posizioni in gold non mette a rischio nessun capitale in quanto creata con i guadagni derivanti dalla vendita del silver (nel maggio 2011).

Per il Bianco, la vista… soffre un po' a causa del secondo acquisto di silver con un timing un po' sbilenco. Bisogna però tenere conto che è il portafoglio per i bambini, dove non metto i Buoni postali o i Btp (con le nuove clausoline). Loro, quelli alti un metro o poco più, possono aspettare senza guardare ogni mezz'ora i numerini sul monitor (cambiando umore secondo se rossi o verdi, come fa la gente con queste figate in tempo reale) e quando cominceranno a interessarsi alla faccenda sospetto fortemente che i prezzi saranno cambiati a loro favore.

A questo punto facciamo un paio di acquisti. Prima di tutto andiamo sulle nuvole. O meglio: i cloud, quei posti misteriosi dove si annidano i dati, le foto, i video, la musica, i files, le email salvate, etc.

Come probabilmente tutti sappiamo il "consumo" di dati, il traffico e la necessità di spazio per archiviarli e conservarli (data storage) è in aumento a dir poco esponenziale. Una ricerca dell'Ibm ci comunica che il 90% dei dati esistenti oggi è stato creato… negli ultimi due anni. Pare anche che di questo passo, salvo un black out globale, la mole aumenterà di 44 volte da qui al 2020. Visto il trend, potrebbe quindi essere interessante posizionarsi investendo nell'azienda leader nella tecnologia e nelle infrastrutture del cloud, la EMC, una company da 50 miliardi di dollari (proprietaria fra l'altro della RSA, che produce i token generatori di password).

Dopodiché, un acquisto che si basa semplicemente su sensazioni. Prendetelo come tale. Ho la sensazione poco piacevole che più andiamo avanti e più il tema "sicurezza" sarà – ahimé – fondamentale: allarmi, serrature, casseforti… Ma anche sicurezza informatica, ad esempio: virus, hacker, conti online, sistemi di pagamento… Allora compro un gruppo di azioni di aziende attive in quel campo (escludendo le armi), tramite un fondo specializzato.

Riepilogando:

per il ***PORTAFOGLIO GIALLO***

Compro:

- **Pictet Security** R eur, cod. Isin: LU0270905242

per il *PORTAFOGLIO BIANCO*

Compro:

- **EMC Corporation**, trattata al Nyse, codice isin: US2686481027

Naturalmente stiamo parlando di azioni, quindi vi prego: usate prudenza. Come dicono i F.lli Boscoli: “Quando sale si vede, ma quando scende va più veloce di quando sale”.
Anche per questo, nei Portafogli sfruttiamo i rialzi per aggiustare i trailing stop e ridurre al massimo il rischio di perdite in caso di rovesci.
Abbiamo finalmente il cosiddetto “stop in pari” (se scatta lo stop si vende senza perdere) per Total (considerando i dividendi incassati), Becton Dickinson, e Statoil. E finalmente, sempre grazie ai banchieri centrali, un trailing stop in guadagno per le azioncine giapponesi.

I PORTAFOGLI COLORATI

IL PORTAFOGLIO GIALLO

(Per tutti, ma con un po' di attenzione)

TITOLO[13]	**Data acq.**	**Prezzo** Acquisto	**Prezzo** 26/04/2013	**Divid.**[14]	Var.%	**Tr.Stop**[15]	**Act**[16]
Etfs Physical Gold *Oro*	23/10/09	69,2	110,21		+ 59,26		Buy
Etfs Physical Silver *Argento*	19/11/09	12,14	18,1		+ 49,09		Buy
Templeton Global Bond A acc *Obbligazioni globali in valuta*	15/12/09	15,55	22,35		+ 43,73	TS a 19	Buy
The Hershey Company *La "fabbrica di cioccolato"*	02/01/10	36,28 (usd)	87,57	2,81	+ 170,2	(incassato l'investimento iniziale)	
Etfs Gold Bullion Securities *Ancora oro*	08/03/10	80,36	109,41		+ 36,15		Buy
Total *Petrolio, petroliere, oleodotti, gas, carbone.*	04/11/10	39,95	37,55	5,72	+ 8,31	TS a 34,23	Buy
Etfs Gold Bullion Securities *Oro, comprato con i guadagni del silver*	26/05/11	104,5	109,41		+ 4,7		
Nordea Norwegian Krone *Un rifugio fra i ghiacci*	05/08/11	22,80	24,49		+ 7,41	TS a 22,80	
Anheuser-Bush Inbev *Birra*	09/09/11	37,6	72,02	1,23	+ 94,81	(incassato l'investimento iniziale)	
Db X- Fed Funds Effective Rate *Bot in dollari*	05/10/11	128	131,39		+ 2,64		
Etfs Gold Bullion Securities *Ancora oro*	18/06/12	124,5	109,41		- 12,12		
Aberdeen Asian Bond Fund *Altri bond altre valute*	20/07/12	153,2 (usd)	160,27		- 1,42		

[13] Le variazioni percentuali nei titoli in valuta sono calcolate al cambio medio del 26/4 di 1,30 eur/usd e 0,843 eur/gbp.
[14] Dividendi percepiti al 31-12-2012 (convertiti in euro).
[15] La dizione TS significa Trailing Stop, cioè il livello di uscita dall'investimento. Per maggiori dettagli consultate l'apposito articolo in area riservata "Il trailing stop e i F.lli Boscoli".
[16] In questa colonna si indica se il titolo può essere acquistato anche in questo momento: **Buy** (comprare).

Nordea Danish Krone *Altre valute*	20/08/12	22,55	22,54		- 0,04		Buy
Russell Global Bond EH-B *Altri bond globali*	05/10/12	14,2	14,74		+ 3,8		Buy
Nordea Us Tot. Ret. Bond *Bond Usa*	20/02/13	74,51	77,61		+ 4,16		Buy

IL PORTAFOGLIO AZZURRINO

(Per tutte le vecchine con i capelli azzurrini che non sanno più dove mettere i loro risparmi)

TITOLO	**Data acq.**	**Prezzo** Acquisto	**Prezzo** 26/04/2013	**Divid.**	**Var.%**	**Tr.Stop**	**Act**
Etfs Physical Gold *Oro*	23/10/09	69,2	110,21		+ 59,26		Buy
Templeton Global Bond A acc *Obbligazioni globali in valuta*	15/12/09	15,55	22,35		+ 43,73	TS a 19,5	Buy
The Hershey Company *La "fabbrica di cioccolato"*	02/01/10	36,28 (usd)	87,57	2,81	+ 170,2	(incassato l'investimento iniziale)	
Etfs Gold Bullion Securities *Oro, comprato con i guadagni del silver*	26/05/11	104,5	109,41		+ 4,7		
Becton Dickinson *Un sollievo al diabete*	30/05/12	73,44 (usd)	94,62	0,75	+ 25,16	TS a 0%	
Etfs Gold Bullion Securities *Ancora oro*	18/06/12	124,5	109,41		- 12,12		
Russell Global Bond EH-B *Altri bond globali*	05/10/12	14,2	14,74		+ 3,8		Buy

Il ***Portafoglio Materasso*** (*che non rende niente, solo i soldi messi dentro*)

- **Contanti fruscianti**
- **Repubblica Tedesca** – Schatz 0,25% scadenza 13/12/2013
- **World Bank,** zero coupon scad. 20 dic. 2015 in Deutsche mark

IL PORTAFOGLIO BIANCO

(Per i piccoli investitori, che il librettino postale non rende più nulla)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 26/04/2013	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Etfs Physical Gold *Oro*	28/01/11	95,94	110,21		+ 14,87		Buy
Etfs Physical Silver *Argento*	28/01/11	19,81	18,1		- 8,63		Buy
Sarasin Sustainable Water A *Acqua chiara.*	28/04/11	104,85	121,64		+ 16,01		Buy
Franklin Biotech Discovery A *Curerermo l'incurabile?*	28/04/11	11,52 (usd)	17,92		+ 77,18	TS a +32,8%	
Statoil *Petrolio norvegese*	26/05/11	17,60	18,25	0,87	+ 8,63	TS a 17	
Etfs Physical Silver *Argento*	09/09/11	29	18,1		- 37,58		
Templet. Glob. Tot. Return A acc *Obbligazioni globali in valuta*	09/09/11	18,3	22,59		+ 23,44	TS a 19	Buy
Coca Cola *Bollicine a lungo termine*	08/02/12	34,17 (usd)	42,1	1,2	+ 30,78	TS a -2%	
Microsoft *Spegni e riaccendi*	05/03/12	31,80 (usd)	31,79	0,65	+ 4,29		
Dws Invest Africa lc acc *Il futuro*	01/06/12	118,09	110,1		- 6,76		Buy
						Su Africa se possibile fare un piano di accumulo con piccoli acquisti, a rate.	
Etfs Gold Bullion Securities *Ancora oro*	18/06/12	124,5	109,41		- 12,12		
Vodafone *Smartphone per tutti*	19/07/12	1,825 (gbp)	1,972	0,083	+ 3,51		
Rayonier *Alberelli e pannolini*	15/11/12	47,88 (usd)	58,55	0,34	+ 20,36	TS a - 10%	

IL PORTAFOGLIO VERDOLINO

(Etici e attenti si, ma senza esagerare)

TITOLO	Data acq.	Prezzo Acquisto	Prezzo 26/04/2013	Divid.	Var.%	Tr.Stop	Act
Pictet Generics R – usd *Medicine per tutte le tasche*	28/04/2011	145,3 (usd)	155,04		+ 21,48	TS a -9%	Buy

Nordea Norwegian Krone *Un rifugio fra i ghiacci*	05/08/11	22,80	24,49		+ 7,41	TS a 22,80	
Dominion Resources *Gas naturale Usa da export*	20/04/12	50,8 (usd)	61,01	1,24	+ 24,24	TS a -7%	Buy
Plum Creek Timber *Foreste: piccoli alberi crescono*	15/11/12	40,85 (usd)	53,14	0,32	+ 28,1	TS a -4%	

IL PORTAFOGLIO BOLLA FUCSIA

(Per chi vuole provarci…)

TITOLO	**Data acq.**	**Prezzo** Acquisto	**Prezzo** 26/04/2013	**Divid.**	**Var.%**	**Tr.Stop**	**Act**
Schroder Japan Equities A Eur hdg *Azioncine giappponesi*	27/05/2011	55,6	78,65		+ 41,45	TS a 58,98	
Etf Msci Cile *Un paese senza debito pubblico (!)*	18/06/2012	78,4	78,06		- 0,44		Buy
MGM Resort Intl. *Casinò*	07/01/2013	12,68	13,52		+ 7,1		
GS India Equity Port. E eur *Azioncine indianine*	20/02/2013	13,15	12,97		- 1,37		
Etfs Physical Platinum *Platino*	20/02/2013	119	111,1		- 6,63	TS a 89,25	

Allora vi saluto, qui dal piano terra della finanza. A presto e… un abbraccio.

Giuseppe Cloza

© 2010-2013 Bassa Finanza

Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento ne' "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.